

“Nel pieno dell’estate abbiamo aperto questo tratto riqualificato di fiume, da luogo degradato a luogo ritrovato, un bellissimo scenario naturalistico immerso nel verde dove, a sorpresa, abbiamo trovato anche un nido di Aironi. Il Tevere è un veicolo di storia e di cultura, porta del Mediterraneo, luogo di nascita della culla della civiltà del mondo. Rappresenta un modello di turismo sostenibile che con il tempo vogliamo implementare e arricchire. Un luogo affascinante dove poter passare il tempo libero in totale relax restando in città, a due passi dal centro. Con la spiaggia chiara e lo stacco immediato del manto erboso questo spazio, che un tempo era in totale abbandono, è stato trasformato in una spiaggia vera e propria nel cuore della Capitale. Abbiamo abbellito l’area portando, direttamente dal Semenzaio di San Sisto, piante ornamentali come querce da sughero, bambù, agrifogli, ulivi, alloro e palme nane. A due passi dalla spiaggia si può prendere anche il battello dal molo di Ponte Marconi fino ad Ostia Antica navigando il fiume, scoprendone il grande valore ambientale e paesaggistico. Durante i lavori di riqualificazione è riemerso l’argine originario dell’area golenale risalente ai primi del ‘900 e sono stati fatti ritrovamenti di epoca romana, che noi intendiamo custodire e valorizzare”, dichiara l’assessora alla Sostenibilità Ambientale di Roma Capitale Pinuccia Montanari.

“Abbiamo fortemente voluto Tiberis e abbiamo cercato di renderla il più attrattiva possibile: i campi da beach volley riusciranno in questo intento”, interviene l’assessore allo Sport, Politiche Giovanili e Grandi Eventi Cittadini, Daniele Frongia, “Mi preme”, aggiunge, “ringraziare non soltanto per l’impegno il Dipartimento Sport e Politiche Giovanili nel fornire parte delle attrezzature, ma anche e soprattutto la Fipav Lazio e la Fipav Roma nelle figure dei due presidenti Andrea Burlandi e Claudio Martinelli per la sensibilità dimostrata nel voler contribuire con materiali e manodopera alla realizzazione dei campi da beach volley. Il lavoro sempre coeso e strettamente coordinato con le varie federazioni che questa Amministrazione sta compiendo palesa quanto di buono si possa fare per i cittadini di Roma”.

“L’apertura di questo spazio è un elemento di grande soddisfazione, perché è un esempio di come si possa mettere in campo un protocollo di azioni per garantire un reale presidio del territorio. Abbiamo assicurato la rimozione di insediamenti abusivi e rifiuti, bonificando l’area e riportandola alla fruizione da parte della collettività. Diamo così un ulteriore contributo al progetto di riqualificazione del Tevere, al recupero della bellezza di un luogo che è parte integrante della città”, afferma il direttore generale del Campidoglio Franco Giampaolletti.